

Aspettare. L'arte di educare: 13 STRATEGIE

Bollettino Salesiano di Aprile 2013

COME DON BOSCO

PINO PELLEGRINO

Le tredici mosse dell'arte di educare

Aspettare

Siamo alla terza mossa dell'arte di educare: '*seminare*' è la mossa di partenza; '*tifare*' è la mossa che incoraggia a crescere; '*aspettare*' è la disposizione all'attesa dei frutti nel figlio per non scardinare tutto in partenza.

Ecco perché il verbo '*aspettare*' entra di diritto nel vocabolario pedagogico.

Eppure, oggi, '*aspettare*' è un verbo che proprio non piace.

La velocità, la corsa ci sono entrate nelle vene.

Lavoriamo, mangiamo, guadagniamo e spendiamo talmente di corsa che tutto ci scorre addosso senza sapore, senza lasciare traccia.

Il guaio è che l'ossessione della velocità la riversiamo anche sui nostri bambini.

A tre anni devono leggere, a quattro ballare, a cinque suonare, a sei cantare, e poi vi è il corso di inglese, di judo, di karatè...

Per favore, diamoci una calmata!

Basta con i piccoli che soffrono di ingorgo psichico!

Acceleriamo il servizio postale ed i treni, non i bambini!

Il pedagogo si domanda: che cosa vi è dietro a tanta voglia di accelerare?

Ecco: alla base di tanta accelerazione stanno almeno due ragioni.

La prima: l'idea che l'infanzia sia un periodo inutile della vita e quindi un'età da scavalcare il più presto possibile.

Non c'è sbaglio più grave!

Essere (non diciamo 'restare!') bambino non è tempo perso!

Anzi, proprio l'infanzia è il periodo più decisivo della vita.

Ormai questo è un principio accettato da tutti: il bambino è il padre dell'uomo!

"*Se hai piantato un cardo, non aspettarti che nasca un gelsomino*", recita il proverbio.

La seconda: idea sbagliata che sta alla base della mania di accelerare il bambino è pensare che 'partire' prima significhi 'arrivare' prima.

Il che è tutto da dimostrare.

Anche nelle corse chi parte per primo non necessariamente arriva primo al traguardo.

Se il piccolo inizia a tre anni a suonare il pianoforte, non è per nulla scontato che sarà un grande pianista!

Dunque stracciamo quello che viene chiamato il 'complesso di Mozart'.

Mozart (1756-1791) era un bambino prodigio, che a cinque anni già componeva sinfonie.

Diamoci una calmata! Ritorniamo intelligenti: troppi corsi non servono!

Dunque smettiamo di scorazzare tutto il giorno di qua e di là per portare e per riprendere il figlio a scuola di danza, di nuoto, di calcio...

I *genitori taxi* sono una sventura per i figli come i *'genitori-turbo'* che hanno il 'complesso dell'acceleratore'.

Lo scrittore cecoslovacco Franz Kafka (1883-1924) ci ha regalato un'immagine bellissima: "*Lasciate dormire il futuro. Se lo svegliate, prima del tempo, otterrete un presente assonnato!*".

Otterrete un bambino triste oggi e un adulto povero domani.

I fiori artificiali si fanno in un giorno, ma restano sempre senza profumo.

CITAZIONI D'AUTORE

- "Se amassimo davvero i nostri figli, non li costringeremmo a passare le giornate tra scuola, piscina, lezioni di piano o di violino, palestre, corsi di computer con il solo scopo di annichilirli" (Paolo Crepet, psichiatra). "Il periodo che va da zero a sei anni è fatto di settanta mesi in confronto dei settanta anni che generalmente costituiscono un'esistenza.
- Ebbene, un'ora di quei mesi vale quanto un giorno dell'altro periodo della vita. Durante quei settanta mesi scorre, praticamente, tutta l'acqua dell'esistenza" (Arnold Gesel, psicologo statunitense, 1880-1951).
- "Badate bene che i vostri figli stanno combattendo una battaglia quasi disperata... Non c'è niente o quasi niente che vada bene per un bambino nel mondo d'oggi" (Marcello Bernardi, pediatra, 1922-2001).

I primi sei anni da mamma e da papà

- Libro **importante** come è importante l'argomento trattato. Tutti concordano: la maturità psicologica raggiunta nei primi sei anni è prodigiosa! Il bambino impara l'80% di quanto gli servirà nella vita.
- Libro **necessario**: diventare genitori non è obbligatorio, ma se uno lo diventa deve darsi una bella regolata! Il fiuto non basta. È meglio documentarsi!
- Libro **targato futuro**: pensare di cambiare il mondo senza innaffiare bambini, è fantasia di cervelli in pieno delirio lunare!
- Libro **accattivante**: è introvabile una pagina sola che culli la sonnolenza del lettore!

